

8 marzo 2010 - Informazioni aggiuntive

Nel maggio 2009, in Nepal è scoppiata una nuova crisi politica quando il primo ministro Pushpa Kamal Dahal si è dimesso dopo il rifiuto del presidente di accettare le dimissioni del capo dell'esercito. L'Assemblea costituente del Nepal ha eletto Madhav Kumar Nepal, membro del Partito comunista del Nepal (Unificato marxista - leninista), primo ministro ed è stato costituito un nuovo governo. Amnesty International chiede che questi recenti cambiamenti politici non pregiudichino ulteriormente il compimento di passi concreti per mettere fine alle ingiustizie e all'impunità per le violazioni dei diritti umani delle donne.

Le attiviste per i diritti delle donne sono spesso perseguitate, umiliate e a volte uccise per il lavoro che svolgono e perché osano sfidare il sistema patriarcale nepalese. Molte sono state escluse dalla società per aver cercato di combattere il problema della violenza sessuale e domestica. La polizia spesso si rifiuta di compilare la denuncia o di investigare seriamente sulle aggressioni e non offre loro protezione, lasciandole ad affrontare ulteriori persecuzioni in famiglia e nella comunità.